



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Corso di laurea in Economia Aziendale

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE

Classe: L-18

Sede: MODENA

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Economia Marco Biagi

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Stefano Cosma (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Federico Bertacchini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Ulpiana Kocollari (Docente del CdS)

Dott. Ennio Lugli (Docente del CdS)

Dr.ssa Lara Liverani (Coordinatrice didattica)

Dr.ssa Alessandra Madaro (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Albino Russo, Paolo Capitanio, Salvatore Schito, Rita Romeo, Christian Vestita, valentina Petrai, Enrico Maria Cavallini

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

07/09/2017 Oggetto impostazione RCR 2017

20/09/2017 Oggetto condivisione modalità di consultazione gruppo di indirizzo

13/10/2017 Analisi dati e individuazione elementi di criticità

31/10/2017 Coordinamento stesura sezione RCR

12/11/2017 Definizione RCR

28/11/2017 Condivisione dei commenti ricevuti dagli studenti

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 12/12/2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

I contenuti del corso sono stati presentati al mondo imprenditoriale e finanziario modenese e alle istituzioni pubbliche locali. In fase di costituzione. Un primo parere è stato acquisito attraverso la somministrazione di un questionario che ha permesso di raccogliere opinioni e aspettative che, tradotte nel percorso di studi, hanno consentito di formare laureati con un profilo coerente con i bisogni presenti nelle diverse tipologie di imprese e nella pubblica amministrazione, senza per questo precludere, ai laureati stessi, la possibilità di rivolgere la loro attenzione e i loro interessi verso esperienze in ambito nazionale o internazionale.

Nel corso degli anni, il referente del corso ha mantenuto attivi numerosi contatti con rappresentanti di imprese industriali, commerciali e di servizi, anche al fine di monitorare la coerenza dei contenuti e del progetto formativo del corso di laurea in Economia Aziendale e il fabbisogno di capitale umano espresso dal mercato del lavoro. Ciò ha permesso di mantenere costanti i rapporti con i referenti aziendali proprio al fine di verificare la coerenza del corso di laurea con l'evoluzione ambientale e con le principali dinamiche presenti nel mondo del lavoro.

Nelle fasi iniziali (settembre 2018) della predisposizione del RCR è stato proposto un questionario per via telematica accompagnato da brevi telefonate per spiegarne il contenuto e i principali obiettivi ad alcuni referenti del gruppo di indirizzo (Nordiconad, Associazione Nazionale Cooperative Consumatori - COOP, Prometeia, KPMG, Gruppo Frinsa).

I principali riscontri hanno riguardato la coerenza dei contenuti degli insegnamenti attualmente presenti nel corso di laurea con il fabbisogno di conoscenze richiesto dal mondo del lavoro. Il questionario prevedeva una valutazione, nell'esperienza dei referenti, dell'importanza di tali contenuti (conoscenze acquisite) e il grado di criticità rilevato nei neolaureati osservati. Allo stesso modo, il questionario analizzava l'importanza attribuita alle competenze trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative, abilità informatiche) e il grado di criticità rilevato nei neolaureati osservati.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. Tuttavia, si evidenzia la necessità di una verifica sull'adeguatezza delle conoscenze acquisite. Dato il carattere specificamente aziendale del CdL emerge come il mondo del lavoro dia maggiore importanza all'apprendimento e al consolidamento delle conoscenze fondamentali dell'Economia Aziendale richiedendo una verifica del grado di conoscenza acquisito, in particolare, con riferimento ad argomenti relativi a: Bilancio, Programmazione e Controllo, Economia degli Intermediari finanziari e banche, Finanza Aziendale, Inglese, Statistica e Matematica finanziaria. Per quanto riguarda le competenze trasversali, invece, il quadro segnalato dai referenti del gruppo di indirizzo appare peggiore con criticità segnalate sia con riferimento alle abilità comunicative e informatiche che all'autonomia di giudizio.

L'approccio tendenzialmente scolastico e poco proattivo assunto dagli studenti rischia anche di limitare la partecipazione ai cicli di studio successivi dove è richiesta una maggiore partecipazione alle attività didattiche meno tradizionali.

Queste riflessioni risultano di fondamentale rilevanza per gli interventi di revisione e di eventuale riprogettazione parziale del corso di laurea.

Le impressioni rilevate sono state confermate dai docenti e dagli studenti partecipanti al gruppo di gestione e di riesame del Corso di laurea.

Anche Alma Laurea conferma indirettamente l'esigenza di questa verifica attraverso la rilevazione del grado di utilità della laurea per il lavoro svolto.

L'indagine Excelsior, condotta da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rileva che nel territorio modenese, principale bacino di assorbimento dei laureati in Economia Aziendale che entrano sul mercato del lavoro, circa il 10% delle prossime assunzioni interesserà laureati triennali e una significativa quota di queste assunzioni potrebbe interessare i laureati di Economia

Aziendale se si persegue la coerenza fra quanto appreso e le conoscenze e competenze richieste dal territorio.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni costituiranno la base delle future revisioni del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e, non ultimo all'adeguatezza dello stesso rispetto al proseguimento degli studi in cicli di laurea magistrale dell'Ateneo ed esterne.

In quest'ottica, sono stati declinati gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e per specifiche aree di apprendimento. Ovviamente, i profili professionali e le prospettive occupazionali considerati negli ultimi periodi si sono dovuti scontrare con la pesante crisi che ha caratterizzato il mercato del lavoro e che ha obbligato i laureati ad accettare anche tipologie di lavoro variegata e, in alcuni casi, distanti dal percorso formativo di Economia Aziendale e non coerenti al livello di *skills* e conoscenze acquisite nel corso del percorso di studi.

L'offerta formativa è ritenuta sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi perseguiti anche se si rileva la necessità di una verifica organica dei contenuti che coinvolga tutti gli insegnamenti e i docenti coinvolti e la stessa articolazione del corso.

Aspetto critico individuato n. 1: "Articolazione del corso"

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Ampio frazionamento degli insegnamenti previsti dal corso di studio e eccessiva articolazione in panieri dei percorsi didattici tendono a indebolire il grado di consolidamento degli argomenti principali e potrebbe generare percorsi non perfettamente coerenti nel loro sviluppo

Aspetto critico individuato n. 2: Necessità di un rafforzamento delle competenze trasversali

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Utilizzo di metodi didattici tradizionali, elevata numerosità delle aule e comportamenti scarsamente proattivi della maggior parte degli studenti

OBIETTIVO N. 2017-1-1:

Ottimizzazione dell'articolazione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Evoluzione articolazione del corso

Aspetto critico individuato:

Ampio frazionamento degli insegnamenti previsti dal corso di studio e eccessiva articolazione in panieri dei percorsi didattici tendono a indebolire il grado di consolidamento degli argomenti principali e potrebbe generare percorsi non perfettamente coerenti nel loro sviluppo. Gli studenti definiscono la varietà degli insegnamenti presenti una ricchezza da ottimizzare.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di una commissione didattica (più ampia del gruppo di gestione) per analizzare e verificare la qualità dell'attuale articolazione del corso e, se del caso, avanzare una proposta di revisione.

Modalità di attuazione dell'azione:

Istituzione di una commissione didattica con 2-3 incontri nel corso dell'anno.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Ottobre 2018

Responsabilità:

Presidente di CdS

Risultati attesi:

Revisione e ottimizzazione del corso di studi con individuazione di percorsi didattici formalizzati e riduzione (abolizione) dei panieri

OBIETTIVO N. 2017-1-2:

Rafforzamento delle competenze trasversali

Aspetto critico individuato:

Necessità di maggiore adeguatezza delle competenze trasversali

Azioni da intraprendere:

Sviluppo competenze trasversali

Modalità di attuazione dell'azione:

Partecipazione alla sperimentazione del progetto "Progettare la didattica per competenze - *Competency based learning and teaching (CBLT)*", attivato da Unimore per il triennio 2016-2018 di due corsi del percorso di studi. I corsi coinvolti utilizzeranno metodologie didattiche innovative dove lo studente svolge in autonomia e in team alcune attività specificamente volte a sviluppare dette competenze. Gli studenti coinvolti avranno prove di valutazione appositamente progettate per valutare quanto acquisito nello studio individuale e in team.

Risorse eventuali:

Finanziamenti del Progetto MIUR-Ateneo: "Progettare la didattica per competenze - *Competency based learning and teaching (CBLT)*"

Scadenza previste:

La sperimentazione è effettuata durante il primo/secondo semestre di lezioni, a.a. 2017/18, gli esiti saranno verificati al termine del corrente anno accademico

Responsabilità:

Ennio Lugli – Tindara Addabbo

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze trasversali (lavorare in team, *problem solving*, autonomia di giudizio)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali del CdS. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita vengono realizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, vengono svolte le seguenti attività:

- a) incontri presso le scuole con presentazione dell'offerta formativa;
- b) incontri presso il Dipartimento con presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento;
- c) tirocini di orientamento per gli studenti delle scuole superiori;
- d) incontri con i Delegati per l'orientamento in uscita delle scuole superiori. È stato intrapreso un progetto sperimentale finalizzato al miglioramento della scelta del percorso di studi post maturità da parte degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori.

Attraverso la condivisione di materiale didattico, registrazione di lezioni e quanto altro si ritenga utile a fornire un quadro realistico circa le attività didattiche del CdS, si vorrebbe aumentare il livello di consapevolezza degli studenti circa il loro prossimo percorso di studi.

L'attività di orientamento e tutorato in itinere viene svolta in modo prevalente dal gruppo di docenti individuati ad hoc all'interno del CdS. Questi docenti sono affiancati da una persona della segreteria didattica che si occupa degli aspetti richieste di carattere organizzativo e amministrativo. Un servizio importante di tutorato in itinere è costituito dal progetto di Ateneo Fondo sostegno giovani; gli studenti, selezionati sulla base del loro merito accademico, svolgono circa 90 ore ciascuno aiutando i loro compagni, attraverso esercitazioni, nello studio di particolari materie considerate impegnative quali matematica e matematica finanziaria ed economia aziendale, due insegnamenti previsti nel piano di studi del primo anno. Da quest'anno è stato attivato uno specifico Progetto di Tutorato che ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno della dispersione al primo anno di corso di laurea, che prevede azioni di monitoraggio e delle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il CdS svolge le seguenti attività dedicate all'accompagnamento al lavoro: a) front office in orario di ricevimento attraverso l'ufficio Stage; b) organizzazione annuale di MOREJobs c) attivazione di tirocini curriculari di formazione ed orientamento post laurea come primo ingresso nel mondo del lavoro; d) disponibilità ad organizzare incontri in aula e seminari là dove esplicitamente richiesto dalle aziende e concordato con i docenti.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ammissione al CdS comporta il possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Le conoscenze richieste sono verificate attraverso il Test On Line Cisia (TOLC) dal cui risultato potrebbe emergere la necessità di attribuire obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) in ambito matematico da soddisfare entro il primo anno di corso. Solo dopo aver assolto tali OFA lo studente potrà sostenere l'esame di Matematica e matematica finanziaria, previsto nel primo anno di corso. Coloro che non assolvessero tali OFA entro il mese di luglio dell'anno solare successivo all'immatricolazione potranno iscriversi al primo anno di CdS nell'anno accademico successivo come ripetenti.

A coloro che dovessero presentare un deficit rispetto le conoscenze richieste è dedicato un corso di azzeramento. Quest'anno il CdS ha utilizzato i fondi disponibili in Ateneo per migliorare il numero di studenti che si iscrivono al II anno con almeno 40 CFU per finanziare detto corso di azzeramento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Nel corso del secondo anno, al termine del percorso comune con gli altri CdS e finalizzato a fornire le basi degli insegnamenti di un corso di laurea in classe L-18, viene offerta agli studenti del CdS la possibilità di scegliere tra insegnamenti disponibili in panieri, unitamente alla scelta delle materie libere, consentendo loro di chiudere il percorso formativo con un profilo più orientato al management che alla finanza. In questa fase gli studenti vengono supportati tramite incontri di orientamento tenuti dal presidente stesso del CdS. Nonostante l'attività di orientamento nelle scelte degli insegnamenti, anche in funzione dell'eventuale proseguimento degli studi in un corso di laurea magistrale, dai colloqui con gli studenti emerge come alcuni scelgano in relazione alle difficoltà delle materie e non in virtù di una coerenza del percorso formativo. La scarsità delle risorse impedisce di offrire corsi e a opportunità di studio agli studenti con maggiore motivazione e di concentrare ove possibile gli sforzi nell'offerta di tutorato di sostegno utilizzando i fondi disponibili. Non sono presenti iniziative di supporto strutturate per gli studenti con esigenze specifiche quali studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili. In ogni caso, il Presidente svolge un'attività di sensibilizzazione dei docenti al fine di soddisfare eventuali esigenze specifiche e, in casi particolari, interviene direttamente per individuare la soluzione più efficace. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili soprattutto attraverso la piattaforma di supporto didattico Dolly

Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative di mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il CdS partecipa alle attività di Ateneo dedicate all'assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti quali Erasmus studio, Erasmus Traineeship e Moreoverseas.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli studenti evidenziano come le modalità di verifica non utilizzino le prove orali e richiedono una maggiore disponibilità dei docenti a spiegare i risultati delle prove. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti.

Aspetto critico individuato n. 2017 2-1:

Scarsa consapevolezza degli studenti in merito agli insegnamenti da inserire nel piano di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa conoscenza da parte degli studenti dei contenuti degli insegnamenti e della loro eventuale complementarietà.

Aspetto critico individuato n. 2017 2-2:

Difficoltà degli studenti nel compiere scelte ragionate in merito alla prosecuzione degli studi successivamente al conseguimento del diploma di laurea triennale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le attività di presentazione dell'offerta formativa, relativamente ai percorsi di laurea magistrale, non affrontano il problema.

Aspetto da approfondire n. 2017 2-3:

Modalità di verifica dell'apprendimento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nessuna causa presunta

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:

Miglioramento della scelta del piano di studi.

Aspetto critico individuato:

Scarsa consapevolezza degli studenti in merito agli insegnamenti da inserire nel piano di studi.

Azioni da intraprendere:

Individuazioni di piani di studi focalizzati su specifiche tematiche.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri con gli studenti del II anno ai quali illustrare i contenuti dei diversi insegnamenti mettendo in evidenza le eventuali complementarietà.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Ottobre 2018

Responsabilità:

CdS e segreteria

Risultati attesi:

Migliorare la consapevolezza delle scelte dei piani di studi in previsione di possibili sbocchi occupazionali o della continuazione degli studi.

Obiettivo n. 2017-2-2

Orientamento in uscita studio/lavoro

Aspetto critico individuato:

Difficoltà degli studenti nel compiere scelte ragionate in merito alla prosecuzione degli studi successivamente al conseguimento del diploma di laurea triennale.

Azioni da intraprendere:

Incontri con gli studenti del III anno finalizzati alla presentazione delle opportunità di lavoro esistenti per i laureati di triennale. Intensificare l'attività di orientamento rivolto ai percorsi di Laurea Magistrale

Modalità di attuazione dell'azione:

Programmare in modo sistematico due incontri da tenersi nel primo e nel secondo semestre a cura dell'Ufficio Stage e di docenti dei diversi Corsi di Laurea Magistrale.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Ottobre 2018

Responsabilità:

Presidente e gruppo di gestione. Delegato all'orientamento in uscita

Risultati attesi:

Maggiore razionalità nelle scelte con conseguente incremento delle possibilità di successo in termini di inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi.

Obiettivo n. 2017-2-3

Analisi dell'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento

Aspetto critico individuato:

Gli studenti del gruppo di riesame evidenziano l'opportunità di verificare l'adeguatezza delle prove di esame

Azioni da intraprendere:

Interviste a studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

interviste

Risorse eventuali:

Nessuna, possibile inserimento nell'odg della commissione didattica

Scadenza previste:

dicembre 2018

Responsabilità:

Presidente e gruppo di gestione.

Risultati attesi:

Maggiore chiarezza sullo stato di fatto

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Nel CdS, i docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, sono la totalità (Indicatore iC08). Per quanto possibile e in misura proporzionale alle esigenze di un corso di laurea triennale, il presidente del Corso di studi insieme alla segreteria didattica valorizzano la coerenza fra le competenze scientifiche e le aree di interesse dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai contenuti dei corsi di insegnamento.

Al momento, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza – iC27) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza - iC28) sono o, lievemente superiori ai medesimi indicatori riferiti all'area Geografica e alla media degli Atenei.

Negli ultimi tempi, data la scarsità di risorse e la numerosità degli studenti, si è cercato di attivare iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline ricorrendo ad attività di tutoraggio espletate dagli studenti delle classi superiori (Fondo Sostegno Giovani) e a fondi disponibili in Ateneo nel corrente anno finalizzati ad aumentare il numero di CFU acquisiti nel primo anno.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS solo parzialmente verificato nell'ambito dei questionari e con riferimento soprattutto alla parte hard di tale supporto (aule, attrezzature, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.), facilmente fruibili per gli studenti ma spesso ignorati dagli stessi.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa complessiva e, dunque, anche con il CdS anche se sarebbe auspicabile avere la possibilità di partecipare a programmazione e obiettivi specifici per il CdS.

Aspetto critico individuato n.1 Assenza di risorse tecnico-amministrative dedicate al corso di studi con obiettivi specifici

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsità di risorse tecnico-amministrative dedicate, impegno ripartito in modo non equilibrato per CdS e scelta di Dipartimento di gestire in modo centralizzato le questioni didattiche per attività e non per Corso di studi

Aspetto critico individuato n.2 Scarsa informazione degli studenti su servizi didattici disponibili

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarso interesse degli studenti e modalità di comunicazione/informazione da rendere più efficaci.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-1

Maggiore coinvolgimento delle risorse tecnico-amministrative nella programmazione del CdS

Aspetto critico individuato:

Scarsità di risorse tecnico-amministrative dedicate, impegno ripartito in modo non equilibrato per CdS e scelta di Dipartimento di gestire in modo centralizzato le questioni didattiche per attività e non per Corso di studi

Azioni da intraprendere:

Richiesta di istituzione di modalità di coordinamento nella programmazione delle risorse tecnico-amministrative per CdS alla direzione didattica

Modalità di attuazione dell'azione:

Proposta formale alla direzione di un incontro periodico prima dell'inizio dell'a.a. per coordinare il personale rispetto ai diversi CdS e per coordinare i CdS con le attività centralizzate

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza prevista:

aprile 2018

Responsabilità:

Presidente CdS

Risultati attesi:

Migliore coordinamento con la direzione didattica e con le risorse tecnico-amministrative

Obiettivo n. 2017-3-2

Miglioramento informazione degli studenti su servizi didattici disponibili

Aspetto critico individuato:

Scarso interesse degli studenti e modalità di comunicazione/informazione a volte non perfettamente efficaci nel raggiungere gli studenti

Azioni da intraprendere:

Riunioni periodiche

Modalità di attuazione dell'azione:

Programmazione riunioni periodiche e individuazione del responsabile

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza prevista:

aprile 2018

Responsabilità:

Presidente CdS

Risultati attesi:

Migliore informazione

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.”

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS predispone attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il Presidente di concerto con la segreteria didattica, monitora gli orari, i calendari, la distribuzione degli appelli. I temi di più ampio respiro vengono invece trattati nel gruppo di gestione e, per gli argomenti più rilevanti, in Consiglio del Corso di Studio (ovvero nelle Assemblee). Tutte le proposte e gli interventi vengono discusse e gli interventi e le modifiche approvate collegialmente.

Il CdS non dispone di procedure formalizzate o di moduli standard per gestire gli eventuali reclami degli studenti, ma prevede la disponibilità del Presidente del CdS ad incontrare tutti gli studenti che abbiano particolari esigenze o problematiche. In relazione ai differenti casi, il Presidente si attiva con la segreteria didattica, con la direzione e con i docenti eventualmente coinvolti per trovare la soluzione più adeguata. In ogni caso, se necessario, è previsto uno spazio dedicato all'interno delle riunioni del consiglio, per consentirne la più ampia discussione. Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti possono riportare eventuali segnalazioni o problematiche e proporre delle azioni correttive. Inoltre, vengono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti espressa attraverso i questionari di valutazione della didattica che vengono compilati dagli studenti alla fine di ogni semestre per ogni insegnamento. Per incentivare la compilazione, l'accesso al primo appello è vincolata alla compilazione del questionario. Lo schema del questionario e gli indici di valutazione sono forniti dall'Ateneo, tramite applicazione web, in accordo con il manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Le opinioni dei laureati, vengono analizzate con cadenza annuale in sede di compilazione e redazione del documento di Riesame, sulla base dei dati forniti dalle rilevazioni di AlmaLaurea.

Un altro strumento utile per il processo di monitoraggio e di revisione è rappresentato dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e dai suggerimenti degli altri organi di Assicurazione della Qualità. Un membro del Consiglio di Corsi di Studio è membro della commissione e con cadenza annuale ne riporta gli esiti delle discussioni.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Per rispondere al meglio alle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, si sono realizzate consultazioni in itinere con le parti interessate sia in fase di programmazione del Corso di Studio, sia con altri interlocutori, tramite il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea e, non ultimo, attraverso l'analisi degli studi di settore (es. Excelsior UnionCamere).

Il comitato di indirizzo è composto da esponenti di aziende regionali, nazionali e internazionali, di società di consulenza, di associazioni di categoria

oltre che da docenti del Consiglio di Corso di Studi. Tale comitato viene consultato periodicamente per consentire al Consiglio di mantenere uno stretto contatto con il mondo del lavoro e recepirne le esigenze in termini di profili professionali. In estrema sintesi, le consultazioni evidenziano che le aziende sono soddisfatte dei nostri laureati. Il comitato di indirizzo è stato consultato con regolarità negli anni prima e dopo l'attivazione del Corso di Laurea attraverso call e attraverso la compilazione di un questionario. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono una risorsa importante per il processo di aggiornamento del CdS soprattutto con riferimento alle competenze professionali che vengono individuate e alle potenzialità

occupazionali dei laureati. I processi di consultazione e di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere scientifico e professionale, con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, soprattutto in relazione con la possibilità di proseguire nel percorso di Laurea Magistrale e, in particolare, con riferimento alle lauree magistrali in Direzione e Consulenza d'Impresa e Analisi Consulenza Gestione Finanziaria offerte dal Dipartimento. Tali risultati vengono confermati dall'elevato numero di studenti che proseguono i studi nelle due lauree magistrali del Dipartimento di Economia Marco Biagi.

Infine un riscontro proviene dagli esiti occupazionali dei laureati che rimangono soddisfacenti negli anni. Sulla base delle opinioni rilevate e dei dati riportati, il CdS non ha ritenuto necessario aumentare il numero di interlocutori esterni.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il Corso di Studio garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, grazie alla responsabilizzazione dei docenti e alla condivisione dei processi con i principali stakeholder del CdS. L'offerta formativa è aggiornata nei suoi contenuti anche attraverso il contributo dei docenti del CdS impegnati in attività di ricerca e di terza missione, per consentire un rinnovamento coerente con le esigenze accademiche e quelle rilevate nel territorio di riferimento.

Con cadenza annuale in sede di compilazione e redazione del documento di Riesame, sulla base dei dati forniti dalle rilevazioni di AlmaLaurea vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del Corso di Studio in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono discusse in Consiglio di Corso di Studi, e, una volta valutata la loro possibilità e realizzabilità, vengono implementate e, successivamente, gli interventi promossi sono monitorati per valutarne adeguatamente l'efficacia. I risultati delle valutazioni sono sempre riferiti collegialmente nel Consiglio di Corso di Studi.

Aspetto critico individuato n. 1:

La capacità di attrarre studenti da fuori regione risulta limitata.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Elevata numerosità dei corsi di studio analoghi, capillarmente diffusi e scarsa capacità di segnalarsi a causa del nome del corso standardizzato come sottolineato dagli studenti

Aspetto critico individuato n. 2

Il livello di internazionalizzazione del CdL di Economia Aziendale non è elevato in termini di CFU acquisiti all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Scarsa informazione e scarsi incentivi allo studio all'estero. Possibile minore capacità di collocarsi in graduatoria per il bando Erasmus

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4-1:

Miglioramento della comunicazione e della promozione del CdS

Aspetto critico individuato:

Scarsa attrattività del CdS per i studenti fuori regione

Azioni da intraprendere:

Valutazione delle cause e ragioni in base ad un'analisi da effettuare soprattutto sugli iscritti negli ultimi anni. Verifica dell'efficacia del nome del corso al fine di valutarne la capacità di segnalare adeguatamente le specificità del corso rispetto agli corsi capillarmente diffusi sul territorio nazionale

Modalità di attuazione dell'azione:

Indagine sui profili degli iscritti al CdS; Interviste agli studenti dell'ultimo anno di liceo

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Dicembre 2018

Responsabilità:

Presidente CdS; Responsabile orientamento in entrata

Risultati attesi:

Nuove modalità di comunicazione e canali di promozione del CdS; Possibile aggiornamento del nome del CdS

Obiettivo n. 2017-4-2:

Aumentare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS

Aspetto critico individuato:

Basso livello di internazionalizzazione del CdS

Azioni da intraprendere:

Verifica delle principali sedi delle Università straniere che accolgono il numero maggiore degli studenti del CdS e dei principali esami sostenuti all'estero; Indagine sugli stage svolti all'estero

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi dei dati relativi alle azioni di mobilità degli studenti del CdS e aumento della comunicazione nelle aule del primo anno

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Settembre 2018

Responsabilità:

Presidente CdS; Responsabile attività di mobilità, Ufficio stage

Risultati attesi:

Attività di supporto per i studenti interessati a svolgere periodo all'estero

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Nel triennio 2013-2015 il numero di iscritti al CdS si è attestato alquanto vicino al numero programmato. Ovviamente la presenza di un numero massimo previsto agli immatricolati porta il CdS a collocarsi al di sotto della media dell'ateneo e dei CdS del territorio e nazionali. Il raggiungimento del numero programmato costituisce solo un obiettivo parziale data la rilevanza della capacità di attrarre studenti motivati per migliorare la qualità degli immatricolati.

Il contenimento del numero degli immatricolati produce effetti positivi in termini di qualità della didattica (*Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)*). La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è superiore sia alla media dell'ateneo che alla media territoriale e nazionale. Pur rimanendo su valori elevati rispetto alla media territoriale e nazionale, si registra una sensibile riduzione della percentuale di laureati in corso, probabilmente a causa dell'aumento degli iscritti che purtroppo non trova corrispondenza nella qualità marginale degli immatricolati. Nel triennio si osserva un rallentamento della carriera scolastica e una riduzione del numero dei laureati entro la durata normale del corso e un significativo numero di abbandoni sebbene inferiore a quanto registrato per l'ateneo, per l'area geografica e rispetto alla media nazionale.

La capacità di attrarre studenti da fuori regione è limitata (come già visto anche nella sezione 4) rispetto alla media di ateneo, territoriale e nazionale. Tuttavia occorre segnalare che si tratta di un CdS estremamente diffuso negli Atenei e che propone un percorso formativo tipico degli studi di Economia Aziendale.

Il rapporto docenti/studenti è in aumento e raggiunge livelli più elevati della media dell'Ateneo e in linea con la media dell'area geografica e nazionale. Tutti i docenti di riferimento appartengono ai SSD dei corsi di base e caratterizzanti.

Il livello di internazionalizzazione del CdS di Economia Aziendale non è elevato (*Indicatori di internazionalizzazione, gruppo B, Allegato E DM 987/2016*) e si colloca al di sotto della media di ateneo e territoriale come evidenziano la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (come già visto anche nella sezione 4).

La quota di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è la più contenuta rispetto le altre realtà confermano la criticità prima evidenziata.

Allo stesso modo, la capacità di attrarre studenti stranieri o che abbiano ottenuto un titolo di studi all'estero è contenuta e lievemente inferiore alle altre realtà.

Come detto in precedenza, la qualità della didattica risulta soddisfacente anche se esistono, come normale, ambiti su cui è possibile migliorare ulteriormente (*Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, gruppo E, Allegato E DM 987/2016*). Il CdS risulta migliore rispetto alla media di ateneo, territoriale e nazionale con riferimento alla quota di CFU acquisiti alla fine del primo anno sul totale da conseguire e ciò determina una rilevante quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi. Il 75.2% degli studenti ha acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti, il 59.7% i 2/3 dei CFU previsti, indicatori in sensibile crescita e migliori rispetto alla media dell'ateneo, del territorio e della media nazionale. Questi risultati sono il risultato degli sforzi profusi negli ultimi anni volti al miglioramento delle modalità didattiche e della qualità del corpo docente che per oltre il 91% è personale strutturato a tempo indeterminato.

Aspetto critico individuato n. 1

Riduzione della percentuale di laureati in corso:

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Varie ipotesi relative a Possibile riduzione della qualità degli iscritti, Frammentarietà dei panieri, Esami che rappresentano difficoltà per scarso coordinamento con altri esami, scarsa motivazione degli studenti, metodi didattici poco coinvolgenti, ecc.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-1:

Analisi e comprensione delle cause della riduzione del numero dei laureati in corso

Aspetto critico individuato:

riduzione del numero dei laureati in corso

Azioni da intraprendere:

Analisi dei dati dal 2012 e interviste agli studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi ed elaborazione dei dati e delle risposte

Risorse eventuali:

Segreteria amministrativa e dati relativi ai curricula

Scadenza previste:

Dicembre 2018

Responsabilità:

Presidente e gruppo di gestione

Risultati attesi:

Migliore comprensione del fenomeno e degli ambiti su cui intervenire